MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, concernente "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*";

VISTO l'art. 3, comma 12, del decreto-legge del 20 giugno 1996, n. 323, convertito in legge dell'8 agosto 1996, n. 425, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente *"Legge di contabilità e finanza pubblica"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante "*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto ministeriale n. 13 del 25 gennaio 2022 recante "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e di definizione dei relativi compiti nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", ai sensi dell'art. 15, comma 1, del citato DPCM 24 giugno 2021, n. 140, registrato dagli organi di controllo;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 49;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 61, in data 16 gennaio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Massimo Temussi l'incarico di Direttore della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 96 del 20 ottobre 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2022, al n. 2920), con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Gaetani l'incarico di Dirigente della Divisione I "*Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Affari generali, coordinamento e contenzioso. Aiuti di stato alla formazione ed all'occupazione*" della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro per il periodo dal 20 ottobre 2022 al 19 ottobre 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 26 gennaio 2024 (registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 38, in data 01 febbraio 2024) con il quale il dott. Alessandro Gaetani viene delegato alla firma degli atti amministrativo-contabili inerenti ai capitoli di spesa di competenza del CdR n. 16 - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento Ordinario n. 41) concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16, in data 18 gennaio 2024, con cui è stata disposta, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto decreto n. 3 dell'11 gennaio 2024 e della relativa Tabella C allegata, per l'esercizio finanziario 2024 sono state assegnate alla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro le risorse finanziarie appostate nella missione 26 "*Politiche per il lavoro*" Programma 26.10 *"Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione"*, Azione 2 "*Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori svolta dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)*";

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 242, della citata legge n. 234/2021 che stabilisce che: "*Al fine di favorire percorsi di incremento delle competenze dei lavoratori destinatari di trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro orientati al mantenimento del livello occupazionale nell'impresa, per gli anni 2022 e 2023, ai fondi paritetici interprofessionali costituiti ai sensi dell'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che finanziano percorsi di incremento delle professionalità di lavoratori destinatari dei trattamenti di cui agli articoli 11, 21, comma 1, lettere a), b) e c), e 30 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, il versamento di cui all'articolo 1, comma 722, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è annualmente rimborsato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo monitoraggio da parte dei fondi stessi dell'andamento del costo dei programmi formativi realizzati in favore dei soggetti di cui al presente comma*";

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)"* e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 118;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*" e, in particolare, l'art. 1, comma 722;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 febbraio 2016, n. 10, che, sulla scorta della nota del 15 gennaio 2016 trasmessa dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, qualifica i Fondi Paritetici Interprofessionali "*organismi di diritto pubblico in forza della natura pubblicistica dei contributi che afferiscono ai Fondi*";

IL DIRIGENTE

VISTO il DDG prot. n. 141 del 28 dicembre 2022, camicia 6758 del 30 dicembre 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 86, in data 26 gennaio 2023, con cui è stata impegnata in favore dei Fondi paritetici interprofessionali la somma complessiva di € 120.000.000,00 sulla base dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 242, della LB 234 del 2021;

VISTO il decreto interministeriale del 14 marzo 2023 (di seguito D.I.) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 94 del 21 aprile 2023 – che ha definito i criteri e le modalità di rimborso, per le annualità 2022 e 2023, delle risorse di cui all'art. 1, comma 722, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in favore dei Fondi paritetici interprofessionali costituiti ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che finanziano percorsi di incremento delle professionalità di lavoratori destinatari dei trattamenti di cui agli articoli 11, 21, comma 1, lettere a), b) e c), e 30 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ed ha contestualmente provveduto alla determinazione del riparto relativo all'annualità 2022;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del suddetto D.I. secondo cui ***"****Le risorse relative all'annualità 2022 assegnate a ciascun fondo sono riportate nella Tabella 1 "Assegnazione delle risorse – Annualità 2022" sulla base dei dati indicati nella Tabella 2 "Dati gettito INPS 2020-2021" di cui all'Allegato 1, parte integrante e costitutiva del presente decreto e verranno erogate secondo le modalità specificate nei commi 5 e 6 del presente articolo";*

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 5, del suddetto D. I. secondo cui "*Le risorse di cui al presente articolo sono erogate da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fondi secondo la seguente modalità: a) un acconto pari al 60% del contributo è erogato sulla base dell'adozione da parte dei fondi paritetici interprofessionali degli atti di programmazione dei percorsi di incremento delle competenze per l'ammontare degli importi ripartiti; b) il saldo nel limite del restante 40% del contributo è erogato sulla base degli esiti documentali degli avvenuti controlli e della rendicontazione finale delle attività da parte dei Fondi";*

VISTO, altresì, l'articolo 3, comma 6, del D.I. secondo cui *"Ai fini dell'erogazione dell'acconto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede all'erogazione delle somme assegnate su domanda dei fondi compilata sulla base del modello di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente atto. Alla richiesta dovrà essere allegata copia di uno o più avvisi pubblici riferiti alle risorse da trasferire e relativi a percorsi coerenti con i contenuti di cui all'art 2. I Fondi provvedono alla richiesta dell'acconto entro e non oltre nove mesi dalla data di assegnazione delle risorse*";

VISTA la richiesta di erogazione dell'acconto del 60% del contributo assegnato per l'annualità 2022 sottoscritta dal legale rappresentante del Fondo interprofessionale denominato Fonservizi in data 18 gennaio 2024 con il relativo Avviso n. 03/23 "*Avviso speciale cassaintegrati*" concernente percorsi coerenti con l'articolo 2 del D.I.;

CONSIDERATA l'insufficienza delle risorse del capitolo 1233 PG 01 "*Rimborso ai fondi paritetici interprofessionali del versamento all'entrata del bilancio dello stato di cui all'articolo 1, comma 722, della legge n. 190 2014*" che per il corrente esercizio finanziario presenta uno stanziamento di bilancio pari a zero;

VISTO il DDG prot. n. 32 del 20 febbraio 2024 (registrato dall'UCB in data 22 febbraio 2024, al n. 114) con cui, al fine di poter disporre i pagamenti in favore dei fondi paritetici interprofessionali, è stata effettuata una variazione di cassa dal capitolo 1232 PG 01 "*Contributo alle regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego*" al capitolo 1233 PG 01 per un importo pari ad € 120.000.000,00;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE

RITENUTO, pertanto, necessario procedere al trasferimento in favore di Fonservizi dell'acconto del 60% del contributo relativo all'annualità 2022, pari all'importo di € 1.350.270,60, secondo la ripartizione indicata nella Tabella 1 "*Assegnazione delle risorse - annualità 2022*", allegata al D.I., delle risorse di cui all'articolo 1, comma 722, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sul capitolo 1233 "*Rimborso ai fondi paritetici interprofessionali del versamento all'entrata del bilancio dello stato di cui all'articolo 1, comma 722, della legge n. 190/2014*";

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto sopra esposto, si dispone il trasferimento in favore del Fondo interprofessionale denominato Fonservizi della somma di € 1.350.270,60, quale acconto pari al 60% del contributo relativo all'annualità 2022, secondo la ripartizione indicata nella Tabella 1 "*Assegnazione delle risorse - annualità 2022*", allegata al decreto interministeriale del 14 marzo 2023, delle risorse di cui all'articolo 1, comma 722, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in favore dei Fondi paritetici interprofessionali che finanziano percorsi di incremento delle professionalità di lavoratori destinatari dei trattamenti di cui agli articoli 11, 21, comma 1, lett. a) b) e c), e 30 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 242, della LB 234 del 2021.

Articolo 2

1. La spesa grava sul capitolo 1233 "*Rimborso ai fondi paritetici interprofessionali del versamento all'entrata del bilancio dello stato di cui all'articolo 1, comma 722, della legge n. 190/2014*" - Missione 26 "*Politiche per il lavoro*" - Programma 26.10 "*Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione*" - Azione 2 "*Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori svolta dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro*" - Centro di Responsabilità Amministrativa n. 16 - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Roma, data della firma digitale

Firmato digitalmente da GAETANI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE
Alessandro Gaetani

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.